

Codice A1817B

D.D. 9 aprile 2025, n. 752

Istanza di Autorizzazione idraulica per "Interventi di manutenzione idraulica del torrente Meja lungo la tratta in prossimità della S.P.229", in Comune di Vaprio d'Agogna (NO). L.R. 54/75 - Interventi di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua di competenza regionale - Programma di finanziamenti annualità 2020-2021, approvato con D.D. n.4303 del 17/12/2019. Importo: Euro 25.000,00. Richiedente: Comune di Vaprio...



ATTO DD 752/A1817B/2025

DEL 09/04/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione idraulica per “Interventi di manutenzione idraulica del torrente Meja lungo la tratta in prossimità della S.P.229”, in Comune di Vaprio d’Agogna (NO).

L.R. 54/75 - Interventi di manutenzione idraulica dei corsi d’acqua di competenza regionale – Programma di finanziamenti annualità 2020-2021, approvato con D.D. n.4303 del 17/12/2019.

Importo: Euro 25.000,00.

Richiedente: Comune di Vaprio d’Agogna (NO).

Autorizzazione idraulica n.3/25 (R.D. 523/1904).

Premesso che:

- in data 20/12/2024, con nota prot. n.3456 (ns. prot. n.61417 in data 23/12/2024), il geom. Lucatello Simone, in qualità di Responsabile dell’Ufficio “Strumenti urbanistici, verifica opere pubbliche, piani regolatori comunali” del Comune di Vaprio d’Agogna (NO), ha trasmesso istanza per il rilascio dell’Autorizzazione idraulica per “Interventi di manutenzione idraulica del torrente Meja lungo la tratta in prossimità della S.P.229”, posti nel territorio del medesimo Comune;

- all’istanza è allegato il progetto di fattibilità tecnico-economica a firma del professionista incaricato Geol. Antonello Rivolta;

- in data 10/01/2025, con nota prot. n.941, lo scrivente Ufficio ha comunicato l’avvio del procedimento amministrativo e contestualmente ha richiesto integrazioni al progetto presentato;

- in data 10/01/2025 lo scrivente Ufficio, con nota prot. n.938, ha chiesto al Settore Ambiente - Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Novara parere ai sensi dell’art. 12 della L.R. 37/2006 e s.m.i.;

- in data 28/01/2025, con nota prot. n.2162 (ns. prot. n.3590 in pari data), l'Ufficio Caccia e Pesca del Settore Ambiente della Provincia di Novara ha trasmesso parere;

- in data 04/04/2025, con nota prot. n.975 (ns. prot. n.14672 del 07/04/2025), il Comune ha trasmesso le integrazioni richieste con la nota di cui sopra;

- la spesa totale prevista pari ad Euro 25.000,00 è interamente finanziata dalla Regione Piemonte con Programma di finanziamenti annualità 2020-2021, approvato con D.D. n.4303 del 17/12/2019, di cui alla L.R. 54/1975 - "Interventi di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua di competenza regionale".

Preso atto che:

- lungo la tratta del torrente Meja interessata dagli interventi è presente una scogliera ed un muro di contenimento in calcestruzzo entrambi ammalorati, con apparati radicali all'interno dei massi costituenti l'opera che hanno causato uno spostamento e deformazione delle strutture stesse;

- il muro in calcestruzzo, di vecchia costruzione, presenta fondazioni denudate a causa dell'erosione del torrente e parziale rotazione;

- le principali lavorazioni previste, oggetto della presente autorizzazione, si possono così sinteticamente riassumere:

a) pulizia delle sponde dalla vegetazione mediante il taglio delle specie arbustive invasive sviluppatasi lungo la scogliera esistente sia in sponda destra sia in sponda sinistra;

b) costruzione di una scogliera in massi da cava con dimensioni non inferiori a 0.6m³; lunghezza di circa 9 metri ed altezza di 2 metri, oltre 1 metro di fondazione, con posa di geotessuto interposto tra il terreno retrostante e la scogliera stessa, senza cementazione tra i massi, a sostituzione del muro di contenimento ammalorato in sponda sinistra, con sistemazione del fondo alveo e taglio della vegetazione spondale;

c) posa di massi alla base della scogliera esistente in sponda sinistra, per la protezione delle fondazioni in corrispondenza della porzione in curva;

d) movimentazione dei sedimenti con l'utilizzo di pala meccanica, trasferendo il materiale nelle aree a maggior profondità, in corrispondenza dei punti in erosione. Il materiale mosso in alveo verrà movimentato esclusivamente in sito, non avverrà quindi alcun trasporto al di fuori dell'area di cantiere e non verrà immesso nuovo materiale in alveo;

e) realizzazione di una pista d'accesso provvisoria in sponda destra, appena a monte del ponte stradale sulla SP 19/a.

Considerato che:

- il diradamento della vegetazione arbustiva ed arborea, presente in alveo, si configura come attività di manutenzione idraulica, finalizzata al ripristino dell'efficienza del corso d'acqua (artt. 37 e 37 bis del Regolamento Forestale Regionale emanato con D.P.G.R. n.8/R/2011), ne consegue, quindi, che il valore dell'eventuale materiale legnoso, derivante dalle operazioni di pulizia è da ritenersi nullo e si prescinde dal rilascio della concessione demaniale, essendo la stessa considerata implicita nell'Autorizzazione idraulica all'esecuzione degli interventi (lettera "n" dell'allegato A alla L.R. 19/2018, aggiornato con D.D. n.206 del 24 gennaio 2019);

- gli interventi di manutenzione idraulica in progetto non sono soggetti a concessione né a pagamento di canone, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16/12/2022, n.10/R.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Meja, ferma restando l'osservanza da parte del richiedente delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

1. le difese spondali in progetto dovranno essere allineate/raccordate alle sponde ed alle strutture esistenti, al fine di non creare turbativa al regolare deflusso del corso d'acqua;
2. l'accesso in alveo sarà condizionato alla sorveglianza da attivarsi sulla base dei Bollettini di Allerta Meteoidrologica emessi da ARPA Piemonte che indichino condizioni meteo avverse e/o stato di allerta;
3. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali litoidi fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi;
4. come indicato nella relazione geologica integrativa, l'Amministrazione comunale dovrà comunicare, al proprietario del fondo limitrofo alla nuova difesa spondale, che non è consentito porre, sull'area in prossimità della suddetta difesa, sovraccarichi permanenti o temporanei;
5. sono vietati lo sradicamento e l'abbruciamento delle ceppaie degli alberi che sostengono le sponde;
6. gli interventi di manutenzione idraulica dovranno essere eseguiti secondo le modalità di attuazione stabilite nell'articolo 37 bis del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. del 20 settembre 2011, n. 8/R (Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4);
7. il richiedente, prima dell'inizio dei lavori e comunque con congruo anticipo, dovrà:
 - a) contattare l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Novara, per richiedere un sopralluogo e per concordare le modalità di esecuzione dei lavori al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2006 e del D.G.P. 191/2007 (Criteri applicativi per il rilascio dell'autorizzazione alla mesa in secca di corsi d'acqua, bacini, canali e per il recupero della fauna ittica);
 - b) acquisire ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso necessari secondo le norme vigenti.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523;
- art. 90 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n.616;
- Delibera di Giunta Regionale n. 24-24228 del 24 marzo 1998;
- artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112;
- art. 59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n.44;

- Determina Dirigenziale del Direttore della Direzione Opere Pubbliche n.1717/25.00 del 4 novembre 2005;
- Legge Regionale 29 dicembre 2006, n.37 ed il relativo Regolamento approvato con Delibere di Giunta Regionale n.72-13725 del 29/03/2010 e n.75-2074 del 17/05/2011;
- art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n.23;
- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. del 20/09/2011, n.8/R e s.m.i.;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 17/09/2012, n.10/UOL/AGR;
- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16/12/2022, n.10/R;

determina

- di esprimere, sul progetto relativo a “Interventi di manutenzione idraulica del torrente Meja lungo la tratta in prossimità della S.P.229”, in Comune di Vaprio d'Agogna (NO), senza entrare nel merito delle scelte tipologiche delle opere effettuate dai progettisti, parere favorevole, ed autorizzare ai soli fini idraulici e per quanto di competenza l'esecuzione delle opere, nella posizione e secondo le caratteristiche/modalità indicate ed illustrate nei disegni/relazioni prodotti, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza il preventivo assenso da parte di questo Settore;
2. il materiale risultante dalle operazioni di taglio e rimozione, potrà essere eventualmente accatastato in zona sicura esterna all'alveo inciso e alle aree di possibile esondazione del corso d'acqua, permanendo comunque l'obbligo da parte del richiedente di provvedere all'allontanamento dello stesso nel più breve tempo possibile;
3. è vietato abbandonare qualsiasi tipo di materiale in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione;
4. al termine dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte le sponde, le eventuali opere di difesa e l'alveo interessate dagli interventi, restando il richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
6. il taglio delle piante, su terreno demaniale, dovrà essere eseguito in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. Il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
7. i lavori in argomento dovranno essere avviati, a pena di decadenza della presente Autorizzazione, entro il termine di anni 2 (due), a decorrere dalla data di notifica del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il richiedente dei lavori dovrà comunicare, per iscritto (via posta elettronica certificata), a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle condizioni impartite nell'Autorizzazione idraulica rilasciata da questo Settore;

9. il richiedente, sempre previo assenso di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle delle tratte interessate dai lavori, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del richiedente, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente Autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio dello Stato e salvo i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato in conseguenza del presente provvedimento;

- di dare atto che:

a) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

b) il procedimento è stato chiuso nei termini previsti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il presente provvedimento consente l'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D.Lgs. n.104/2010.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n.22/2010.

I Funzionari estensori: Ing. Marco Lampugnani – Ing. Giorgio Perazzo

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'

